

# **ISTITUTO DI CULTURA E LINGUE MARCELLINE**

**Via Quadronno 15 - MILANO**

## **PROTOCOLLO ADOTTATO PER IL CONTRASTO E CONTENIMENTO DELL'EPIDEMIA DA COVID-19**

**DATA DOCUMENTO: 9 settembre 2020**

Redatto da:

 **GPS Europe**

Via Vincenzo Bellini, 93 - 20099 Sesto S. G. ( MI )

Tel. 02-24412423 - Fax 02-2620262



## 0. INDICE

<b>0. INDICE</b> .....	<b>2</b>
<b>1. PREMESSA</b> .....	<b>3</b>
<b>2. RIFERIMENTI NORMATIVI</b> .....	<b>4</b>
<b>3. REFERENTI DELL'APPLICAZIONE E VERIFICA DELLE REGOLE DEL PROTOCOLLO DELL'ISTITUTO</b> .....	<b>7</b>
<b>4. INFORMAZIONI PRELIMINARI SULLA PANDEMIA DA COVID-19</b> .....	<b>8</b>
4.1 DEFINIZIONE DEL COVID-19 .....	8
4.2 SINTOMI .....	8
4.3 TRASMISSIONE.....	9
4.4 TRATTAMENTO.....	9
4.5 SOGGETTO "ASINTOMATICO" .....	9
4.6 CASO SOSPETTO DI COVID 19 CHE RICHIEDE L'ESECUZIONE DI TEST DIAGNOSTICO	10
4.7 CASO PROBABILE.....	10
4.8 CASO CONFERMATO .....	10
4.9 CONTATTO STRETTO .....	10
4.10 QUARANTENA.....	11
<b>5. IL RISCHIO COVID-19 NELLA SCUOLA</b> .....	<b>12</b>
<b>6. MISURE DI CONTRASTO E CONTROLLO DEL CONTAGIO</b> .....	<b>15</b>
6.1 INFORMAZIONE .....	15
6.2 MODALITA' DI INGRESSO E USCITA DALLA SCUOLA.....	16
6.3 PULIZIA DEGLI AMBIENTI.....	19
6.4 IGIENE PERSONALE E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE .....	20
6.5 GESTIONE DEGLI SPAZI COMUNI .....	21
6.6 GESTIONE DEGLI SPAZI COMUNI .....	22
6.7 SUPPORTO PSICOLOGICO .....	22
6.8 GESTIONE DI PERSONA SINTOMATICA .....	22
6.9 SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS .....	24
6.10 COMMISSIONE E REFERENTE PER L'EMERGENZA COVID-19.....	25
<b>7. APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO</b> .....	<b>26</b>
<b>8. ALLEGATI</b> .....	<b>27</b>
ALLEGATO 1 – MISURE IGIENICO-SANITARIE GENERALI.....	28
ALLEGATO 2 – COME LAVARSI LE MANI.....	29
ALLEGATO 3 – UTILIZZO DELLA MASCHERINA.....	30
ALLEGATO 4 - COME INDOSSARE E TOGLIERE I GUANTI MONOUSO.....	31
ALLEGATO 5 – GESTIONE DELLE PERSONE SINTOMATICHE .....	32
ALLEGATO 6 – SEGNALETICA GENERALE SICUREZZA COVID-19 .....	34

## 1. PREMESSA

L'obiettivo del presente documento, destinato prioritariamente a tutti soggetti aventi ruoli e responsabilità in tema di tutela della salute nei luoghi di lavoro ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, è fornire indicazioni operative, da attuare nel rispetto dei principi di precauzione e proporzionalità, finalizzate a incrementare, negli ambienti di lavoro non sanitari, come quelli scolastici, l'efficacia delle misure di contenimento adottate per contrastare l'epidemia di COVID-19.

L'Istituto di Cultura e Lingue Marcelline è operante in "settore non sanitario", tuttavia nel proprio documento di valutazione di "tutti i rischi" viene valutato anche il rischio biologico in quanto presente, soprattutto in alcune mansioni lavorative, dove alcuni lavoratori hanno contatti con bambini piccoli potenzialmente affetti da malattie dell'infanzia oppure devono provvedere alla loro igiene personale.

A questo elemento va aggiunta un'ulteriore considerazione. Sebbene l'esposizione al rischio specifico per COVID-19 non sia di natura occupazionale, ma legata ad un rischio generale della popolazione, la condizione lavorativa nella scuola può determinare una maggior diffusione del contagio in relazione alle attività comunitarie e alla difficoltà di rispettare il distanziamento sociale e le indicazioni di igiene necessarie a contrastare il contagio da Covid-19. Per tale ragione, lo scorso anno scolastico, le scuole di ogni ordine e grado hanno dovuto sospendere le attività didattiche in presenza e svolgere solo quelle realizzabili con modalità a distanza.

La riapertura della didattica in presenza comporta per operatori e allievi una condizione di rischio maggiore rispetto a quello generale rappresentato dalla pandemia da Covid-19 per tutta la popolazione. Ciò a motivo del fatto che nella scuola la condizione ordinaria è di comunità numerosa che condivide spazi chiusi. Il rischio è ulteriormente incrementato in tutti i casi in cui non si possono rispettare tutte le indicazioni comportamentali previste dalle disposizioni vigenti e dalle linee guida.

Per tale ragione, in vista del riavvio dell'attività educativa negli ambienti scolastici sono stati adottati dalle autorità competenti, a cominciare dal Ministero dell'Istruzione, una serie di documenti dedicati. Tra questi i principali riferimenti attuali vengono di seguito elencati:

- **Piano scuola 2020-2021** del 26/06/2020;
- Documento del Comitato Tecnico Scientifico del 28/05/2020;
- **Protocollo di Intesa sottoscritto dal ministero dell'istruzione con le OO.SS.** il 6/8/2020;
- Documento di indirizzo per le **attività educative rivolte a bambini da 0 a 6 anni del 3/08/2020**;
- Rapporto ISS n. 58 rev.2 del 28/08/2020 per la gestione dei focolai nelle scuole, approvato con circolare del ministero della salute.

**Il presente documento viene quindi redatto per regolamentare le attività di gestione dell'emergenza Covid-19 con il riavvio delle attività didattiche ed educative in presenza, applicando le disposizioni sopra ricordate e quelle da queste richiamate, in modo da ridurre al minimo possibile il rischio di diffondere la malattia tra operatori e allievi.**

Il documento segue lo schema del protocollo condiviso da Ministro dell'Istruzione e OO. SS. sopra richiamato.

## 2. RIFERIMENTI NORMATIVI

La valutazione dei rischi è stata effettuata con riferimento anche alle seguenti normative nazionali:

- ✓ **DPCM 7 settembre 2020**  
Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19. (20A04814) (GU Serie Generale n.222 del 07-09-2020)
- ✓ **DPCM 7 agosto 2020**  
Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19. (20A04399) (GU Serie Generale n.198 del 08-08-2020)
- ✓ **DPCM 14 luglio 2020**  
Proroga delle disposizioni del DPCM del 11 giugno 2020.
- ✓ **DPCM 11 giugno 2020**  
Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19. (20A03194) (GU Serie Generale n.147 del 11-06-2020)
- ✓ **DPCM 17 maggio 2020**  
Recante disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 (20A02352) (GU Serie Generale n.126 del 17/05/2020)
- ✓ **DPCM 26 aprile 2020**  
Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale da adottare nella fase 2. (20A02352) (GU Serie Generale n.108 del 27-04-2020)
- ✓ **DPCM 10 aprile 2020**  
Recante misure urgenti per il contenimento e la gestione della diffusione del Covid-19 sia di carattere generale sia finalizzate allo svolgimento in sicurezza delle attività produttive industriali e commerciali, e che ha disposto l'applicazione su tutto il territorio nazionale, a far data dal 14 aprile e fino al 3 maggio 2020.
- ✓ **Regione Lombardia Ordinanza n. 521 del 04 aprile 2020**  
Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da covid-19. ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica e dell'art. 3 del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19
- ✓ **Aggiunge DPCM 01 aprile 2020**  
Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale. (20A01976)  
(GU Serie Generale n.88 del 02-04-2020)
- ✓ **DPCM 22 marzo 2020**

Ulteriori n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale (G.U. Serie Generale - n. 76 del 22-3-2020).

✓ **Ordinanza del Ministro della Salute e del Ministro dell'Interno 22 marzo 2020**

Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale - (GU Serie Generale n.75 del 22-03-2020).

✓ **Ordinanza del Ministro della Salute 20 marzo 2020**

Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale (G.U. Serie Generale n.73 del 20-03-2020).

✓ **Decreto-legge 17 marzo 2020 n. 18 #Curaltalia**

Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 (G.U. 17 marzo 2020)

✓ **Circolare del Ministero dell'Interno 14 marzo 2020**

Precisazioni riguardanti l'apertura dei mercati e dei centri commerciali nei giorni prefestivi e festivi.

✓ **DPCM 11 marzo 2020**

Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale (G.U. Serie Generale n. 64 del 11/03/2020)

✓ **DPCM 9 marzo 2020**

Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale (G.U. Serie Generale n. 62 del 09/03/2020).

✓ **Decreto-legge 9 marzo 2020, n. 14**

Disposizioni urgenti per il potenziamento del Servizio sanitario nazionale in relazione all'emergenza COVID-19 (GU Serie Generale n.62 del 09-03-2020).

✓ **DPCM 8 marzo 2020**

Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale - (GU Serie Generale n.59 del 08-03-2020).

In riferimento al DPCM 8 marzo 2020, il Ministro dell'interno ha emanato la Direttiva n. 14606 del 08/03/2020 destinata ai Prefetti per l'attuazione dei controlli nelle "aree a contenimento rafforzato".

✓ **Decreto-legge 2 marzo 2020, n. 9**

Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 - (GU Serie Generale n.53 del 02-03-2020).

✓ **Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6**

Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 - (GU n.45 del 23-2-2020).

✓ **Delibera del Consiglio dei Ministri 31 gennaio 2020**

Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili - (GU Serie Generale n.26 del 01-02-2020).

- ✓ **Ordinanza del Ministro della salute 30 gennaio 2020:**  
Misure profilattiche contro il nuovo Coronavirus (2019 - nCoV) - (GU Serie Generale n.26 del 01-02-2020).

**Con l'entrata in vigore del DPCM 8 marzo 2020, cessano la loro efficacia:**

- ✓ **DPCM 4 marzo 2020:** Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale - (GU Serie Generale n.55 del 04-03-2020).
- ✓ **DPCM 1 marzo 2020:** Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 - (GU Serie Generale n.52 del 01-03-2020).

Ai riferimenti normativi sopra elencati si aggiungono le ordinanze regionali, le disposizioni comunali, le linee guida della Conferenza delle Regioni, le indicazioni tecniche di varia natura e provenienza ritenute utili e pertinenti al contrasto della pandemia da Covid-19 e alla tutela delle persone presenti negli ambienti di lavoro.

Il presente documento implementa nella sede dell'Istituto il protocollo sottoscritto da Ministero dell'Istruzione e Organizzazioni Sindacali il 6 agosto 2020, indicando le misure specifiche adottate al contesto lavorativo particolare, in assenza – al momento - di un protocollo specifico per il settore dell'istruzione ed educazione.

L'ottemperanza sia del D. Lgs. 81/08 presente nel documento di valutazione dei rischi globale, sia di ogni elemento indicato nel protocollo permette al Datore di Lavoro di certificare l'attuazione dello stesso per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro.

### 3. REFERENTI DELL'APPLICAZIONE E VERIFICA DELLE REGOLE DEL PROTOCOLLO DELL'ISTITUTO

L'Istituto di Cultura e di Lingue Marcelline ha definito un Comitato che si occupa di assicurare l'adozione di tutte le disposizioni delle regole introdotte dal Protocollo condiviso e di garantire la loro realizzazione mediante lo svolgimento di opportune verifiche.

In ogni sede scolastica è stata poi definita una commissione interna per l'emergenza Covid-19 come previsto dal protocollo di riferimento.

Tale commissione ha il compito di elaborare e "aggiornare" le misure di contrasto della diffusione del Covid-19 in relazione agli sviluppi generali della situazione e alle disposizioni che man mano verranno date dalla autorità competenti in termini generali e specificamente diretti agli enti di formazione e agli istituti scolastici.

Alla commissione partecipa anche la RLS dell'Istituto.

Pertanto la commissione dell'Istituto di Cultura e Lingue Marcelline di via Quadronno 15 a Milano è costituito da:

- la Legale Rappresentante: sr Anna Monia Alfieri
- Il Capo d'Istituto: sr Mariangela Agostoni
- Il RSPP: Ing. Domenico Brioschi
- Il Medico del Lavoro: dott. Giuseppe Caselle
- I Coordinatori didattici: prof. Alessio Tentori e sr Miranda Moltedo
- La Responsabile per il Nido: prof.sa Serena Borghi
- La RLS: prof.sa Maria Vittoria Doniselli

Verranno messi al corrente del protocollo e coinvolti a seconda delle necessità:

- La Responsabile per la Residenza: dott.sa Maria Degni
- La Responsabile per la Logistica: sr Maria Rita Specchia
- Il Medico Scolastico: Dott.ssa Alessandra Bozzato
- La Responsabile alla Qualità: dott.sa Carmen Rando
- La Psicologa: dott.ssa Laura Scibilia
- La Referente Alunni DSA e Diversamente abili: dott.sa Roberta Grazioli
- L' Avv. Felicità Fenaroli
- La dott.ssa Maria Chiara Parola
- L'Arch. Fiammetta Parola
- Il dott. Giuseppe Malatesta del Gruppo Pellegrini

**La scuola ha individuato anche il referente Covid-19**, incaricato di tenere i rapporti con i dipartimenti per la sicurezza territoriali e per la gestione delle persone sintomatiche e degli eventuali focolai. Il referente è: prof.ssa sr. Miranda Moltedo

Il referente frequenterà apposito corso disponibile sul sito [www.eduiss.it/course](http://www.eduiss.it/course) intitolato Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia .

## 4. INFORMAZIONI PRELIMINARI SULLA PANDEMIA DA COVID-19

### 4.1 DEFINIZIONE DEL COVID-19

I coronavirus (CoV) sono un'ampia famiglia di virus respiratori che possono causare malattie da lievi a moderate, dal comune raffreddore a sindromi respiratorie come la MERS (sindrome respiratoria mediorientale, Middle East respiratory syndrome) e la SARS (sindrome respiratoria acuta grave, Severe acute respiratory syndrome). Sono chiamati così per le punte a forma di corona che sono presenti sulla loro superficie.

I coronavirus sono comuni in molte specie animali (come i cammelli e i pipistrelli) ma in alcuni casi, se pur raramente, possono evolversi e infettare l'uomo per poi diffondersi nella popolazione. Un nuovo coronavirus è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai identificato nell'uomo. In particolare quello denominato provvisoriamente all'inizio dell'epidemia 2019-nCoV, non è mai stato identificato prima di essere segnalato a Wuhan, Cina a dicembre 2019.

Nella prima metà del mese di febbraio l'International Committee on Taxonomy of Viruses (ICTV), che si occupa della designazione e della denominazione dei virus (ovvero specie, genere, famiglia, ecc.), ha assegnato al nuovo coronavirus il nome definitivo: "Sindrome respiratoria acuta grave coronavirus 2" (SARS-CoV-2). Ad indicare il nuovo nome sono stati un gruppo di esperti appositamente incaricati di studiare il nuovo ceppo di coronavirus. Secondo questo pool di scienziati il nuovo coronavirus è fratello di quello che ha provocato la Sars (SARS-CoVs), da qui il nome scelto di SARS-CoV-2.

Il nuovo nome del virus (**SARS-Cov-2**) sostituisce quello precedente (2019-nCoV).

Sempre nella prima metà del mese di febbraio (precisamente l'11 febbraio) l'OMS ha annunciato che la malattia respiratoria causata dal nuovo coronavirus è stata chiamata COVID-19. La nuova sigla è la sintesi dei termini **CO**-rona **VI**-rus **D**-isease e dell'anno d'identificazione, **2019**.

### 4.2 SINTOMI

I coronavirus umani comuni di solito causano malattie del tratto respiratorio superiore da lievi a moderate, come il comune raffreddore, che durano per un breve periodo di tempo.

I sintomi possono includere:

- naso che cola
- mal di testa
- tosse
- gola infiammata
- febbre
- una sensazione generale di malessere.

Come altre malattie respiratorie, l'infezione da nuovo coronavirus può causare sintomi lievi come raffreddore, mal di gola, tosse e febbre, oppure sintomi più severi quali polmonite e difficoltà respiratorie. Le persone più suscettibili, cioè più esposte, alle forme gravi sono gli anziani (> 65 anni) e quelle con malattie pre-esistenti, quali: immunodeficienza (innata/acquisita/causata da farmaci); malattie cardiache (cardiomiopatie, recenti eventi ischemici, insufficienza cardiaca, ipertensione arteriosa non in compenso), malattie respiratorie rilevanti (asma bronchiale medio/grave o non controllato, BPCO, insufficienze respiratorie croniche, ecc.), patologie oncologiche/oncoematologiche pregresse degli ultimi 5



anni, attuali o attualmente in follow up, malattie metaboliche (diabete mellito in scarso compenso); epatopatie croniche; malattie renali ( insufficienza renale). L'età critica è stata abbassata, più recentemente, da 65 a 55 anni.

Dato che i sintomi provocati dal nuovo coronavirus sono aspecifici e simili a quelli del raffreddore comune e del virus dell'influenza è possibile, in caso di sospetto, effettuare esami di laboratorio per confermare la diagnosi.

### 4.3 TRASMISSIONE

Il nuovo coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro delle persone infette ad esempio tramite:

- la saliva, tossendo e starnutando;
- contatti diretti personali;
- le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi.

In rari casi il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale.

Normalmente le malattie respiratorie non si tramettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti.

Secondo i dati attualmente disponibili, le persone sintomatiche sono la causa più frequente di diffusione del virus. Tuttavia è probabile una contagiosità anche da parte dei casi asintomatici, data la diffusione estremamente riscontrata.

Il periodo di incubazione varia tra 2 e 14 giorni (ma vi sono casi in cui i sintomi si sono presentati anche successivamente a tale periodo).

La via di trasmissione da temere è soprattutto quella respiratoria, meno quella da superfici contaminate. Per quanto noto al momento il virus può sopravvivere sulle superfici per alcune ore. E' comunque sempre utile ricordare l'importanza di una corretta igiene delle superfici e delle mani. Anche l'uso di detergenti a base di alcol è sufficiente a uccidere il virus. Per esempio disinfettanti contenenti alcol (etanolo) al 70% o a base di cloro all'1% (candeggina).

### 4.4 TRATTAMENTO

Non esiste un trattamento specifico per la malattia causata da un nuovo coronavirus e non sono disponibili, al momento, vaccini per proteggersi dal virus. Il trattamento è basato sui sintomi del paziente e la terapia di supporto può essere molto efficace.

### 4.5 SOGGETTO "ASINTOMATICO"

Soggetto che, nonostante sia affetto da una malattia, non presenta alcun sintomo apparente.

Esiste un periodo chiamato "incubazione" in cui una malattia infettiva è già presente senza mostrare alcun sintomo, l'incubazione è quindi "asintomatica" e termina quando il paziente avverte i primi sintomi, momento in cui la malattia da "asintomatica" diventa "sintomatica".

Sulla base dell'Ordinanza "Ulteriori misure profilattiche contro la diffusione della malattia infettiva COVID-19" del 21 febbraio 2020, le Autorità sanitarie territorialmente competenti

devono applicare ai contatti stretti di un caso confermato la misura della quarantena con sorveglianza attiva, per quattordici giorni.

#### 4.6 CASO SOSPETTO DI COVID 19 CHE RICHIEDE L'ESECUZIONE DI TEST DIAGNOSTICO

Una persona con infezione respiratoria acuta (insorgenza improvvisa di almeno uno dei seguenti segni e sintomi - febbre, tosse e difficoltà respiratoria) **deve** evitare il contatto con chiunque, **consultare il proprio medico di fiducia** tramite contatto telefonico, in cui il medico dovrà effettuare una sorta di triage a distanza, distinguendo i casi potenzialmente sospetti di coronavirus dagli altri casi di normale routine.

Sarà sempre il medico di famiglia a consigliare ogni ulteriore step da seguire.

Se richiede o meno il ricovero ospedaliero e perchè nei 14 giorni precedenti l'insorgenza della sintomatologia ha soddisfatto **almeno una** delle seguenti condizioni:

- contatto stretto con un caso probabile o confermato di infezione di COVID-19;
- essere stato in zone con presunta trasmissione diffusa o locale (aree rosse e paesi oggetto di contagio).

#### 4.7 CASO PROBABILE

Un caso sospetto il cui risultato del test per SARS-CoV-2 è dubbio o inconcludente utilizzando protocolli specifici di Real Time PCR per SARS-CoV-2 presso i Laboratori di Riferimento Regionali individuati o è positivo utilizzando un test pan-coronavirus.

#### 4.8 CASO CONFERMATO

Un caso con una conferma di laboratorio effettuata presso il laboratorio di riferimento dell'Istituto Superiore di Sanità per infezione da SARS-CoV-2, indipendentemente dai segni e dai sintomi clinici.

#### 4.9 CONTATTO STRETTO

Il "Contatto stretto" (esposizione ad alto rischio) di un caso probabile o confermato è definito come:

- una persona che vive nella stessa casa di un caso COVID-19
- una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso COVID-19 (per esempio la stretta di mano)
- una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso COVID19 (ad esempio toccare a mani nude fazzoletti di carta usati)
- una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di almeno 15 minuti
- una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) con un caso COVID-19 in assenza di DPI idonei
- un operatore sanitario o altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso COVID-19 oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso COVID-19 senza l'impiego dei DPI raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei

- una persona che ha viaggiato seduta in treno, aereo o qualsiasi altro mezzo di trasporto entro due posti in qualsiasi direzione rispetto a un caso COVID-19; sono contatti stretti anche i compagni di viaggio e il personale addetto alla sezione dell'aereo/treno dove il caso indice era seduto.

Il collegamento epidemiologico può essere avvenuto entro un periodo di 14 giorni prima dell'insorgenza della malattia nel caso in esame.

#### 4.10 QUARANTENA

Per il coronavirus la misura della quarantena, con sorveglianza attiva, è stata **fissata a 15 giorni**, e si applica agli individui che abbiano avuto contatti stretti con casi confermati di malattia infettiva diffusiva COVID-19. (Ordinanza del Ministro della Salute, Gazzetta Ufficiale 22 febbraio 2020, immediatamente in vigore.)

## 5. IL RISCHIO COVID-19 NELLA SCUOLA

Alla data di redazione del presente documento, la fase acuta della pandemia sembra superata nel nostro paese. Tuttavia, nella cosiddetta **fase 2**, con la ripresa della maggior parte delle attività economiche e produttive oltre che di quelle di socializzazione, si sta riscontrando una certa crescita di contagi tra la popolazione con un abbassamento dell'età media delle persone infettate dal virus.

Ci troviamo pertanto in una situazione dove il rischio è gestito meglio ma è ancora presente e dove le condizioni possono cambiare, anche con differenze territoriali o legate alle diverse attività e condizioni sociali.

Anche le disposizioni normative e tecniche subiscono frequenti variazioni e aggiornamenti.

Questo comporta la necessità di modificare i comportamenti e anche le regole di funzionamento delle attività lavorative svolte, compreso quella scolastica.

Infatti, oltre ai fattori di carattere generale che possono comportare un maggior rischio di contagio, regolate da disposizioni di igiene pubblica, ogni attività lavorativa e luogo di lavoro presenta delle peculiarità che devono essere considerate per valutare i rischi delle persone coinvolte (operatori, utenti, clienti, allievi ecc.).

Per valutare il rischio prodotto dal Sars-Cov-2 negli ambienti di lavoro è stato pubblicato dall'INAIL un apposito documento tecnico nell'aprile 2020.

Questo documento stabilisce che il rischio professionale venga determinato considerando le tre variabili seguenti:

- **Esposizione**: la probabilità di venire in contatto con fonti di contagio nello svolgimento delle specifiche attività lavorative (es. settore sanitario, gestione dei rifiuti speciali, laboratori di ricerca, ecc.);
- **Prossimità**: le caratteristiche intrinseche di svolgimento del lavoro che non permettono un sufficiente distanziamento sociale (es. specifici compiti in catene di montaggio) per parte del tempo di lavoro o per la quasi totalità;
- **Aggregazione**: la tipologia di lavoro che prevede il contatto con altri soggetti oltre ai lavoratori dell'azienda (es. ristorazione, commercio al dettaglio, spettacolo, alberghiero, istruzione, ecc.).

Tali profili di rischio possono assumere una diversa entità, ma allo stesso tempo modularità in considerazione delle aree in cui operano gli insediamenti produttivi, delle modalità di organizzazione del lavoro e delle specifiche misure preventive adottate. In una analisi di prioritizzazione della modulazione delle misure contenitive, va tenuto conto anche dell'impatto che la riattivazione di uno o più settori comporta nell'aumento di occasioni di aggregazioni sociali per la popolazione. Infatti, nell'ambito della tipologia di lavoro che prevede contatti con soggetti "terzi", ve ne sono alcuni che determinano necessariamente la riattivazione di mobilità di popolazione e in alcuni casi grandi aggregazioni.

Al fine di sintetizzare in maniera integrata gli ambiti di rischio suddetti, è stata messa a punto una metodologia basata sul modello sviluppato sulla base dati O'NET del *Bureau of Labor of Statistics* statunitense (fonte *O\*NET 24.2 Database, U.S. Department of Labor, Employment and Training Administration*) adattato al contesto lavorativo nazionale integrando i dati delle indagini INAIL e ISTAT (fonti Indagine INSuLa 2 e dati ISTAT degli occupati al 2019) e gli aspetti connessi all'impatto sull'aggregazione sociale.

## Metodologia di valutazione integrata

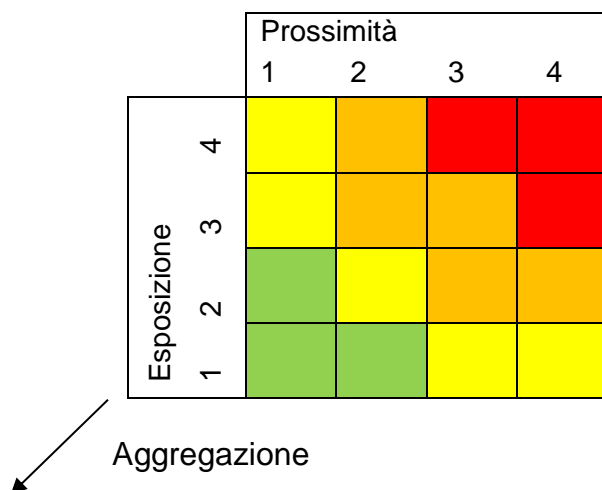
Viene di seguito illustrata una matrice di rischio elaborata sulla base del confronto di scoring attribuibili per ciascun settore produttivo per le prime due variabili con le relative scale:

### ➤ Esposizione

- 0 = probabilità bassa (es. lavoratore agricolo);
- 1 = probabilità medio-bassa;
- 2 = probabilità media;
- 3 = probabilità medio-alta;
- 4 = probabilità alta (es. operatore sanitario).

### ➤ Prossimità

- 0 = lavoro effettuato da solo per la quasi totalità del tempo;
- 1 = lavoro con altri ma non in prossimità (es. ufficio privato, officina spaziosa);
- 2 = lavoro con altri in spazi condivisi ma con adeguato distanziamento (es. ufficio condiviso);
- 3 = lavoro che prevede compiti condivisi in prossimità con altri per parte non predominante del tempo (es. catena di montaggio);
- 4 = lavoro effettuato in stretta prossimità con altri per la maggior parte del tempo (es. studio dentistico).



**Matrice di rischio: verde = basso; giallo = medio-basso; arancio = medio-alto; rosso = alto**  
Il punteggio risultante da tale combinazione viene corretto con un fattore che tiene conto della terza scala:

### ➤ Aggregazione

- 1.00 = presenza di terzi limitata o nulla (es. settori manifatturiero, industria, uffici non aperti al pubblico);
- 1.15 (+15%) = presenza intrinseca di terzi ma controllabile organizzativamente (es. commercio al dettaglio, servizi alla persona, uffici aperti al pubblico, bar, ristoranti);
- 1.30 (+30%) = aggregazioni controllabili con procedure (es. sanità, scuole, carceri, forze armate, trasporti pubblici);
- 1.50 (+50%) = aggregazioni intrinseche controllabili con procedure in maniera molto limitata (es. spettacoli, manifestazioni di massa).

Sulla base di questi criteri l'INAIL classifica il settore istruzione a rischio medio-basso (vedi documento INAIL citato). Tuttavia, tale livello di rischio non è omogeneo. Se infatti gli insegnanti delle scuole primaria e secondaria, gli impiegati e gli addetti alle pulizie si possono considerare a livello medio-basso in relazione a fattori di *prossimità* e di *esposizione* pari a 2 e un fattore *aggregazione* di 1,30, **il rischio è medio-alto per insegnanti dell'infanzia ed educatori del nido**, risultante dalla combinazione dei seguenti valori: un indice 3 di esposizione, un indice 3 di prossimità (4 in alcune fasi), un indice 1,30 di aggregazione.

Ciò in relazione al fatto che nella fascia di età 0-6 anni gli operatori non possono mantenere le distanze interpersonali di almeno 1 metro dai bambini e questi ultimi non indossano mascherine di protezione.

## 6. MISURE DI CONTRASTO E CONTROLLO DEL CONTAGIO

Le misure adottate dalla direzione scolastica per la riduzione del rischio Covid-19 e il contrasto della diffusione della pandemia sono quelle previste dal protocollo sottoscritto dal Ministero dell'Istruzione con le organizzazioni sindacali, adattate alle condizioni operative della scuola. Tali misure vengono descritte nei paragrafi successivi.

In linea generale occorre tenere presente che con la ripresa dell'attività didattica in presenza la modalità di lavoro in smartworking o da remoto è ritenuta come opportunità in caso di necessità (per esempio in caso di messa in quarantena di allievi e/o docenti).

Riguardo agli aspetti organizzativi, con riferimento al nido e all'infanzia, vengono evidenziate alcune condizioni specifiche:

- ogni classe costituirà un gruppo stabile con un proprio insegnante di riferimento;
- la classe utilizza sempre la stessa aula e i materiali in essa contenuti;
- per ambienti e attrezzature comuni a più gruppi / classi si prevedono operazioni di pulizie e igienizzazione ogni qualvolta cambiano gli utilizzatori;
- la fase di inserimento dei bambini più piccoli è ridotta al minimo indispensabile e gli spazi dedicati alla compresenza di bambini e genitori sono preferibilmente all'esterno.

### 6.1 INFORMAZIONE

La direzione ha provveduto ad informare i lavoratori che si recano, anche saltuariamente presso la sede scolastica, dei comportamenti da osservare ai fini del contrasto e contenimento della diffusione del virus Covid-19.

L'informazione è stata garantita con più modalità:

- 1) Affiggendo nei luoghi maggiormente visibili degli ambienti di lavoro specifico materiale informativo, anche per personale esterno, con le precauzioni e le norme comportamentali generali prescritte dalle autorità pubbliche e le indicazioni sul lavaggio delle mani (vedi Allegati 1 e 2).
- 2) consegnando a tutti i dipendenti apposita informativa tramite email o su supporto cartaceo recante le "Misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" da osservare in caso di recasso a scuola. Tale informativa è disponibile anche in formato cartaceo all'ingresso della scuola in numero limitato di copie.

In particolare, l'informativa data ai lavoratori prescrive di:

- Rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria.
- Non fare ingresso né permanere a scuola e dichiararlo tempestivamente alla direzione, laddove si presentino le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, tosse, raffreddore, temperatura alterata, etc).
- Segnalare alla direzione se si sono avuti **contatti stretti** con casi Covid positivi confermati o sospetti.
- informare tempestivamente il Dirigente scolastico o un suo delegato della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della propria prestazione lavorativa o della presenza di sintomi negli studenti presenti all'interno dell'istituto.
- Segnalare al medico di medicina generale (MMG) se si è affetti da: immunodeficienza (innata/acquisita/causata da farmaci); malattie cardiache (cardiomiopatie, recenti eventi

ischemici, insufficienza cardiaca, ipertensione arteriosa non in compenso), malattie respiratorie rilevanti (asma bronchiale medio/grave o non controllato, BPCO, insufficienze respiratorie croniche, ecc.), patologie oncologiche/oncoematologiche pregresse degli ultimi 5 anni, attuali o attualmente in follow-up, malattie metaboliche (diabete mellito in scarso compenso); epatopatie croniche; malattie renali ( insufficienza renale). In caso ricorrano le condizioni di fragilità comunicarlo alla direzione scolastica per gli opportuni accorgimenti.

- Rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e della direzione scolastica (in particolare, mantenere il distanziamento fisico di un metro, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti di igiene corretti).
- indossare le mascherine fornite dalla direzione conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie in tutti i casi in cui sia necessario, anche per brevi periodi, lavorare a distanza interpersonale minore di un metro.
- Accedere alla scuola e agli spazi comuni, compresi i servizi igienici, le sale ristoro, ecc. evitando assembramenti e rispettando sempre il contingentamento e **le distanze di sicurezza** (almeno 1 metro) dalle altre persone.

Si è provveduto anche fornire una serie di **informazioni e indicazioni ai genitori** aggiuntive a quelle riportate nei cartelli affissi negli ambienti. Tali informazioni sono state trasmesse mediante il portale web della scuola, con comunicazioni elettroniche e/o cartacee.

In particolare, la direzione scolastica ha sottoscritto un PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA' con le famiglie.

I lavoratori hanno anche ricevuto una formazione specifica sull'emergenza Covid-19.

Saranno le insegnanti a provvedere ad un'informazione adeguata ed efficace degli allievi.

A queste si aggiungono altre indicazioni differenziate per gli operatori definite con apposite procedure e regolamenti per le famiglie.

L'informazione è fondamentale poiché le misure di prevenzione e protezione adottate contano sul senso di responsabilità di tutti nel rispetto delle misure igieniche e del distanziamento e sulla collaborazione attiva di studenti e famiglie nel continuare a mettere in pratica i comportamenti previsti per il contrasto alla diffusione dell'epidemia.

## 6.2 MODALITA' DI INGRESSO E USCITA DALLA SCUOLA

Al personale, prima dell'accesso al luogo di lavoro, sarà richiesta una dichiarazione relativa al rispetto delle misure per contrasto e contenimento della diffusione del Covid-19 stabilite dall'Istituto e dagli organi competenti.

In particolare dovrà dichiarare che negli ultimi 14 giorni, non ha avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenire da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS.

Inoltre è precluso l'accesso a persone con temperatura superiore a 37.5 °C.

Pertanto, il personale potrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea se questo è previsto dalle disposizioni generali o se ritenuto opportuno dalla direzione scolastica. Se la temperatura corporea risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso alla scuola. Le persone in tale condizione - nel rispetto delle indicazioni riportate in nota - saranno momentaneamente isolate e sottoposte alle misure previste per i sospetti affetti da Covid.

L'ingresso a scuola di lavoratori già risultati positivi all'infezione da COVID-19 dovrà essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui



risulti la “avvenuta negativizzazione” secondo le modalità previste dal Dipartimento di Prevenzione (DdP) territoriale di competenza.

Qualora, per prevenire l’attivazione di focolai epidemici, nelle aree maggiormente colpite dal virus, l’autorità sanitaria competente disponesse misure aggiuntive specifiche, come ad esempio, l’esecuzione del tampone per i lavoratori, il Dirigente Scolastico fornirà la massima collaborazione.

**Gli dipendenti diretti dell’Istituto** all’ingresso a scuola provvedono all’igiene delle mani e indossano la mascherina fornita dalla direzione.

Gli operatori che devono indossare indumenti di lavoro effettuano tale operazione negli appositi spazi prima di procedere alle altre attività.

L’accesso di fornitori o visitatori è stato ridotto al minimo indispensabile.

I **visitatori** occasionali accedono solo previo appuntamento e dall’accesso di piazza Andrea Ferrari 5. A questi viene richiesto di firmare apposita dichiarazione che attesta anche la temperatura inferiore a 37,5 °C, poichè per queste persone non è prevista la misurazione.

I visitatori e i genitori sono ricevuti previo appuntamento e solo se assolutamente necessario. Chiunque acceda all’edificio scolastico deve essere registrato.

A tale scopo è previsto un REGISTRO DEI VISITATORI.

**I lavoratori esterni** (es. manutentori) che dovessero accedere per interventi non procrastinabili, dovranno attenersi alle seguenti disposizioni:

- presentarsi alla portineria e dichiarare di essere in salute e di non avere sintomi quali febbre, tosse, raffreddore, ecc.
- essere dotati di mascherina monouso nel caso dovessero accedere alla scuola;
- essere accompagnati da personale interno (mantenendo le distanze di sicurezza di almeno 1 metro) presso i locali in cui devono effettuare la consegna di materiale o devono effettuare le proprie attività e trattenersi solo in quei locali per il tempo strettamente necessario all’esecuzione dell’attività richiesta;
- non lasciare propri materiali di alcun genere presso la sede di intervento e provvedere a rimuovere eventuali residui di lavorazione;
- comunicare alla portineria la propria uscita.

A seguito dell’uscita, il personale della scuola addetto alla pulizia provvederà ad arieggiare gli ambienti di permanenza degli esterni e ad igienizzare le superfici.

I fornitori avranno a disposizione un servizio igienico dedicato.

Le **consegne di materiali** necessari al funzionamento dell’attività o alle necessità della comunità devono essere autorizzate preventivamente dalla direzione.

I depositi di materiale proveniente dall’esterno devono essere effettuati negli appositi spazi dedicati (locali tecnici, cortili interni, depositi, disimpegni ecc.) dal personale esterno.

Il personale interno provvederà a prelevare tali materiali e a trasferirli negli altri ambienti interni dove fosse necessario, provvedendo a rimuoverne la confezione esterna presso i locali di deposito o igienizzandone la superficie esterna prima di portarlo negli altri ambienti della comunità.

In tutte queste attività vanno mantenute le distanze interpersonali di sicurezza.

Il personale interno, nell’accompagnamento di lavoratori esterni o visitatori deve indossare sempre le mascherine monouso. Indossa anche i guanti monouso, in tutti i casi in cui si presenti la necessità di manipolare oggetti o materiali consegnati dal fornitore esterno.

Il personale esterno che svolge abitualmente attività all'interno della scuola (cucina e pulizia) deve attenersi alle stesse regole previste per il personale interno e dotarsi autonomamente dei propri DPI. Tale personale, all'ingresso in turno, è sottoposto agli stessi controlli applicati ai lavoratori dipendenti dell'istituto.

Esso accede dall'ingresso di via Bianca di Savoia 3, se utilizza l'automobile, altrimenti accede da piazza Andrea Ferrari, 5.

### **Accesso e uscita degli allievi**

I genitori di regola non entrano nella sede scolastica, ma consegnano i figli all'ingresso stabilito negli orari comunicati e concordati, al fine di evitare assembramenti. Ciò vale anche per l'uscita da scuola.

I varchi di ingresso/uscita della Scuola utilizzabili dagli allievi sono i seguenti:

via Quadronno, 15

via Bianca di Savoia, 3 (portoncino pedonale e passo carraio),

via Quadronno, 23 (Residenza Universitaria)

via G. Pini 4 (per gli alunni dell'Accademia Ucraina di Balletto, convenzionata con la scuola).

Per "ingresso" nella scuola da via Bianca di Savoia 3, *non si intende il cancello del recinto esterno, ma ci si riferisce all'arco di accesso alla struttura, chiuso dal portone di legno grigio.*

Infatti *non è possibile utilizzare il varco pedonale e carraio del civico in questione* per i seguenti motivi:

- 1) non è opportuno né dignitoso l'affollamento dei genitori lungo lo stretto marciapiede, sia in ingresso al mattino, sia in uscita al pomeriggio (in misura peggiore);
- 2) è molto pericoloso e inopportuno affidare gli alunni ai genitori sul limitare del passo carraio (il portoncino pedonale è stretto e non consentirebbe la consegna) in quanto a) rischierebbero di debordare in strada; b) rischierebbero di essere investiti dalle auto dei genitori che entrano in cortile per rilevare gli alunni; c) in caso di pioggia gli alunni, privi di ombrello, sarebbero consegnati ai genitori completamente inzuppati.

Si decide quindi di consegnare gli alunni con le seguenti modalità:

- A) al MARTEDI' e al VENERDI' (ore 16) gli alunni sono in numero ridottissimo, scendono con la maestra del doposcuola e sono consegnati ai Genitori sotto l'arco del portone di legno grigio, oltre la porta a vetri;
- B) al LUNEDI', MERCOLEDI' e GIOVEDI', **alle ore 16**, gli alunni di 1<sup>^</sup>-2<sup>^</sup>-3<sup>^</sup> in ordine alfabetico sono consegnati in fila ai genitori posizionati in ordine alfabetico sul lato a destra (quelli di 1<sup>^</sup>) e sul lato a sinistra (quelli di 2<sup>^</sup>) sotto l'arco del portone di legno grigio; **alle ore 16:15** gli alunni di 4<sup>^</sup> e 5<sup>^</sup> in ordine alfabetico sono consegnati in fila ai genitori posizionati in ordine alfabetico sul lato a destra (quelli di 5<sup>^</sup>) e sul lato a sinistra (quelli di 4<sup>^</sup>), sempre sotto l'arco del portone di legno grigio.

In tal modo:

i genitori delle singole classi saranno insieme ma distanziati

i bambini resteranno divisi per classe e distanziati

i bambini saranno consegnati in sicurezza ai rispettivi genitori

chi viene in auto potrà rilevare velocemente il proprio figlio/a

in caso di pioggia l'alunno non si bagnerà nel cortile e i genitori procureranno l'ombrello

I genitori si impegnano a portare i bambini a scuola solo in assenza di febbre (temperatura maggiore di 37.5°C) e delle altre situazioni ostative indicate nel **patto educativo di corresponsabilità** sottoscritto.

I percorsi interni alla scuola per raggiungere le aule sono opportunamente differenziati per ridurre gli assembramenti, soprattutto tra alunni di classi e ordini scolastici diversi.

Nella **scuola dell'infanzia** e nel **nido** dove non è previsto né possibile il rispetto del distanziamento interpersonale, gli allievi sono suddivisi in gruppi stabili con educatori e insegnanti assegnati.

La suddivisione viene garantita fin dall'accesso.

Le attività verranno effettuate per quanto possibile anche negli spazi all'aperto debitamente separati, così come verrà assicurata l'aerazione frequente degli ambienti chiusi.

Gli insegnanti provvedono a far lavare o igienizzare le mani ai bambini all'ingresso. Ove previsto faranno anche indossare grembiuli o togliere / sostituire le calzature.

I genitori di nido ed infanzia che entrano per la fase di inserimento verranno registrati, in modo da poterli rintracciare in caso di focolai.

Nella **scuola primaria e secondaria di 1° e 2° grado** le aule sono state rimodulate disponendo i banchi, in modo da garantire la distanza di 1 metro tra i bambini quando sono seduti e la distanza di 2 metri del docente dagli allievi più prossimi.

Agli **studenti con disabilità** certificata è consentita la presenza di eventuali assistenti per i quali, non essendo possibile garantire il distanziamento sociale dallo studente, è previsto l'utilizzo di guanti oltre la consueta mascherina chirurgica.

### 6.3 PULIZIA DEGLI AMBIENTI

La Direzione assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni nonché alla loro regolare ventilazione. La pulizia e la sanificazione verrà effettuata dal personale in servizio, ciascuno per la zona interessata. **Per la gran parte questa è affidata a personale esterno e viene eseguita secondo un crono programma stabilito e debitamente registrata.**

I docenti e non docenti potranno provvedere alla pulizia delle postazioni, mouse, tastiere o altre superfici, soprattutto in occasione di utilizzo di tali postazioni ed attrezzature da parte di altri colleghi.

I locali destinati alla **refezione scolastica** vengono puliti e sanificati secondo un piano particolare in considerazione del tipo e dei tempi di utilizzo.

Lo stesso vale per i locali destinati al nido che richiedono particolare attenzione in considerazione degli utilizzatori, bambini da 0 a 3 anni.

I prodotti di pulizia e igienizzazione delle superfici sono stati selezionati dalla direzione in accordo con le ditte esterne incaricate e vengono messi a disposizione degli operatori che devono utilizzarli, con appositi contenitori.

Oltre alle operazioni di igiene ambientale pianificate vengono effettuate tutte quelle rese necessarie da situazioni impreviste.

Nell'eventualità di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali dell'Istituto, una volta che questa sia stata allontanata, è prevista pulizia e sanificazione speciale secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione.

Il personale addetto provvede anche all'igienizzazione più frequente delle superfici che vengono toccate da persone diverse quali:

- bottoniere degli ascensori;
- apparecchiature ad uso promiscuo (es. fotocopiatrici);
- superfici di piani e banconi o maniglie e maniglioni di porte utilizzate lungo i percorsi interni.

#### 6.4 IGIENE PERSONALE E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

L'igiene personale degli operatori è fondamentale ai fini del contrasto del contagio da Covid-19. A tal fine la direzione ha:

- Dotato gli ambienti di idonei mezzi detergenti per le mani e raccomandato la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone o con le apposite soluzioni idroalcoliche sanificanti;
- Collocato dispensatori di soluzione igienizzante idroalcolica negli ingressi e nei locali utilizzati e dotato i servizi igienici di sapone liquido e asciugamani monouso;
- collocato negli ambienti segnaletica indicante i comportamenti igienici da osservare e nei bagni le modalità di corretta igiene delle mani;
- Indicati i casi in cui è raccomandabile indossare i guanti monouso e come vada prevista l'igienizzazione delle mani prima e dopo il loro utilizzo.

Il personale si attiene scrupolosamente alle norme igieniche provvedendo a:

- lavarsi le mani spesso (ogni qualvolta dovesse tossire o starnutire, prima e dopo aver manipolato cibi, in caso di contatto con superfici, banconi o documenti toccati anche da altri);
- lavarsi le mani accuratamente a inizio servizio e prima di uscire dalla scuola;
- lavarsi le mani dopo il contatto superfici o oggetti toccati da altri.

Nel caso non possa lavarsi con acqua e sapone provvede ad igienizzare le mani con gli appositi prodotti messi a disposizione.

Altra misura fondamentale per il contrasto del contagio è l'utilizzo di alcuni dispositivi di protezione individuale (DPI), in particolare di protezioni di naso e bocca, soprattutto nei casi in cui non si possono rispettare le distanze di sicurezza interpersonali o si deve lavorare in ambienti chiusi condivisi con altre persone per molte ore al giorno.

La direzione ha quindi fornito ai **lavoratori** i seguenti DPI:

- mascherine di tipo chirurgico;
- guanti monouso.

Per il loro uso i lavoratori seguono le seguenti modalità:

- le mascherine fornite devono essere utilizzate sempre quando ci si sposta negli ambienti chiusi in presenza di altre persone che possono trovarsi anche momentaneamente a distanza inferiore di 1 metro;
- le mascherine devono essere indossate in presenza di visitatori esterni, sia nella fase di accoglienza sia nel loro accompagnamento all'interno dei luoghi di lavoro;
- le mascherine vanno indossate in tutte le attività effettuate insieme ad altri, ovvero si possono togliere solo nelle attività effettuate da soli o in cui vi siano postazioni fisse distanziate da almeno 2 metri;
- i guanti monouso sono consigliati per la manipolazione di oggetti e materiali ad uso promiscuo (in alternativa deve essere effettuata un'accurata igienizzazione delle mani con

acqua e sapone o con igienizzanti idroalcolici prima e dopo tali manipolazioni). Per tale ragione è raccomandabile la personalizzazione degli oggetti personali di uso più comune (utensili, penne, pinzatrici ecc.);

L'infografica sottostante indica le modalità di impiego delle mascherine che è stata illustrata anche attraverso la visione di appositi filmati a tutti i lavoratori.



Sono ammesse mascherine di comunità per gli allievi e per i loro genitori o per i visitatori occasionali.

Sia per gli adulti sia per i bambini dai 6 anni in su è d'obbligo l'utilizzo delle mascherine nei locali chiusi, in tutti i casi non sia possibile mantenere la distanza di almeno m 1 dalle altre persone.

I guanti monouso vengono messi a disposizione al bisogno per tutte le attività in cui si possa venire a contatto con superfici (es. bottoniere di fotocopiatrici, ascensori, banconi, maniglie ecc.) o oggetti di uso promiscuo (attrezzature, pacchi, libri, sedie ecc.) potenzialmente contaminate.

## 6.5 GESTIONE DEGLI SPAZI COMUNI

L'accesso agli spazi comuni (sale professori, zona ristoro ecc) è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua o frequente dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano e l'utilizzo di mascherina, in caso non si possa mantenere la distanza.

E' garantita la sanificazione periodica e la pulizia giornaliera, con appositi detergenti, delle tastiere dei distributori di bevande e snack o di altre apparecchiature ad uso promiscuo.

Si provvede ad una frequente areazione dei locali ad uso collettivo, siano essi assegnati ad un gruppo in modo stabile (le aule), siano spazi comuni ad uso promiscuo (saloni, refettori, palestra).

**Particolare attenzione va dedicata ai seguenti spazi comuni: i refettori, le palestre, i bagni e gli spogliatoi.**

Per assicurare un uso sicuro dei **refettori** sono stati ridefiniti i turni di utilizzo in modo da mantenere distanziati i commensali durante i pasti. L'accesso ai refettori viene effettuando curando di far entrare gli allievi senza assembramenti. Gli allievi vengono fatti sedere e vengono serviti dal personale addetto alla mensa scolastica. Ad ogni turno si effettuerà un'opportuna igienizzazione delle superfici a cura del personale Pellegrini titolare dell'appalto di preparazione dei pasti e di pulizie ambientali.

La **palestra** viene utilizzata in modo da mantenere le distanze dei ragazzi all'accesso e durante le attività di gioco che devono svolgersi mantenendo le distanze interpersonali di 2 metri quando vengono tolte le mascherine. Gli allievi utilizzano gli spogliatoi mantenendo le distanziate di 1 metro l'uno dall'altro e riponendo i propri indumenti su sedie o attaccapanni distanziati e utilizzando borse per riporre gli indumenti utilizzati per l'attività fisica (tute, scarpe ecc.).

I **bagni** vengono utilizzati regolarmente, una classe per volta. I docenti curano che gli allievi utilizzino i bagni in modo ordinato e mantenendo i distanziamenti, lavando adeguatamente le mani. L'areazione è continua.

Gli **spogliatoi** vengono utilizzati per lo più da personale esterno. Gli armadietti consentono ricoverare gli indumenti utilizzati da ciascuno separati dagli evitando contatti che potrebbero favorire la diffusione del virus.

Anche il **locale riposo** per i bambini dell'infanzia è sottoposto a regolare operazioni di pulizia prima e dopo l'utilizzo, come le brandine. Le coperte e altri oggetti a contatto coi bambini sono personali e vengono portati a casa dai bambini in modo che la famiglia provveda alla loro igienizzazione.

La scuola non ha impianti di condizionamento o aria forzata nei locali utilizzati in questa fase, in particolare quelli destinati alle prove di esame.

## 6.6 GESTIONE DEGLI SPAZI COMUNI

La scuola dispone anche di spazi all'aperto. Il cortile interno posto in corrispondenza delle aule dell'infanzia viene utilizzato dalle classi tenendole separate.

La scuola non ha necessità di utilizzare ambienti aggiuntivi esterni al sito.

## 6.7 SUPPORTO PSICOLOGICO

La direzione scolastica collaborerà con gli uffici scolastici regionali per l'implementazione di servizi di supporto psicologico a lavoratori e allievi, di persona o a distanza. Ciò a supporto del personale e degli allievi al fine di affrontare eventuali situazioni critiche derivanti dalle condizioni particolarmente gravose determinate dalla pandemia (paura del virus, conseguenze di periodi di isolamento ecc.).

## 6.8 GESTIONE DI PERSONA SINTOMATICA

In caso un lavoratore manifestasse sintomi da Covid-19 (febbre, tosse ecc.) nel corso del proprio orario lavorativo in azienda dovrà informarne tempestivamente la direzione.

In questi casi, il lavoratore deve provvedere a rientrare al proprio domicilio e da qui consultare il medico di medicina generale (MMG).

Il MMG provvederà poi a richiedere il test diagnostico per il proprio paziente al DdP che provvederà ad effettuarlo.

In caso di esito negativo del test il MMG lo certificherà ai fini del rientro del lavoratore a scuola.

Se il test è positivo, si notifica il caso e si avvia la ricerca dei contatti e le azioni di sanificazione straordinaria della struttura scolastica nella sua parte interessata. Per il rientro in comunità bisognerà attendere la guarigione clinica (cioè la totale assenza di sintomi). La conferma di avvenuta guarigione prevede l'effettuazione di due tamponi a distanza di 24 ore l'uno dall'altro. Se entrambi i tamponi risulteranno negativi la persona potrà definirsi guarita, altrimenti proseguirà l'isolamento.

Il referente scolastico COVID-19 deve fornire al Dipartimento di prevenzione l'elenco dei compagni di classe nonché degli insegnanti del caso confermato che sono stati a contatto nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi. I contatti stretti individuati dal Dipartimento di Prevenzione con le consuete attività di contact tracing, saranno posti in quarantena per 14 giorni dalla data dell'ultimo contatto con il caso confermato. Il DdP deciderà la strategia più adatta circa eventuali screening al personale scolastico e agli alunni.

Nel caso il lavoratore non fosse in condizione di lasciare la scuola e recarsi al proprio domicilio senza esporre altri a rischi, si procede nel modo seguente:

- isolare il lavoratore collocandolo in apposito locale, facendogli indossare mascherina monouso e guanti monouso;
- contattare il medico di medicina generale per gli opportuni adempimenti.

L'addetto al primo soccorso aziendale o altra persona che dovesse assistere il lavoratore sospetto COVID-19 deve indossare:

- guanti monouso;
- cuffia;
- schermo paraschizzi;
- camice monouso.

La direzione scolastica collaborerà con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente nella scuola che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena.

Nel periodo dell'indagine, la direzione, in accordo col medico competente e informato il RLS, adotterà tutte le misure atte verificare gli eventuali possibili contatti stretti con il lavoratore in questione e a fornire a questi lavoratori le opportune indicazioni.

La direzione provvederà anche a far effettuare tutti gli interventi di sanificazione ambientali necessari in questi casi per un'adeguata decontaminazione.

In caso di **allievo sintomatico** a scuola si procederà nel modo seguente:

- L'operatore scolastico che individua un alunno sintomatico avvisa il referente scolastico per COVID-19.
- Il referente scolastico per COVID-19 o altro componente del personale scolastico deve telefonare immediatamente ai genitori/tutore legale.



- L'alunno viene collocato in una stanza dedicata o in un'area di isolamento.
- Il personale scolastico incaricato procedere all'eventuale rilevazione della temperatura corporea, mediante termometri che non prevedono il contatto.
- Il minore non deve essere lasciato da solo ma in compagnia di un adulto che preferibilmente non deve presentare fattori di rischio per una forma severa di COVID-19 e che dovrà mantenere, ove possibile, il distanziamento fisico di almeno un metro e la mascherina chirurgica fino a quando l'alunno non sarà affidato a un genitore/tutore legale.
- Chiunque entri in contatto con il caso sospetto dovrà essere dotato di mascherina chirurgica, compresi i genitori o i tutori legali che si recano a scuola per condurlo presso la propria abitazione.
- Poiché il bambino non indossa la mascherina dovrà rispettare l'etichetta respiratoria (tossire e starnutire direttamente su di un fazzoletto di carta o nella piega del gomito). I fazzoletti utilizzati dovranno essere riposti dallo stesso alunno, se possibile, ponendoli dentro un sacchetto chiuso.
- Il personale incaricato provvederà a pulire e disinfettare le superfici della stanza o area di isolamento dopo che l'alunno sintomatico è tornato a casa.
- I genitori devono contattare il PLS/MMG per la valutazione clinica (triage telefonico) del caso.
- Il PLS/MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al Dipartimento di prevenzione (DdP).
- Il DdP provvede all'esecuzione del test diagnostico e si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.

Se il test è positivo, si notifica il caso e si avvia la ricerca dei contatti e le azioni di sanificazione straordinaria della struttura scolastica nella sua parte interessata. Per il rientro in comunità bisognerà attendere la guarigione clinica (cioè la totale assenza di sintomi). La conferma di avvenuta guarigione prevede l'effettuazione di due tamponi a distanza di 24 ore l'uno dall'altro. Se entrambi i tamponi risulteranno negativi la persona potrà definirsi guarita, altrimenti proseguirà l'isolamento. Il referente scolastico COVID-19 deve fornire al Dipartimento di prevenzione l'elenco dei compagni di classe nonché degli insegnanti del caso confermato che sono stati a contatto nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi. I contatti stretti individuati dal Dipartimento di Prevenzione con le consuete attività di contact tracing, saranno posti in quarantena per 14 giorni dalla data dell'ultimo contatto con il caso confermato. Il DdP deciderà la strategia più adatta circa eventuali screening al personale scolastico e agli alunni

Se il tampone naso-oro faringeo è negativo, in paziente sospetto per infezione da SARS-CoV-2, a giudizio del pediatra o medico curante, si ripete il test a distanza di 2-3 gg. Il soggetto deve comunque restare a casa fino a guarigione clinica e a conferma negativa del secondo test.

In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19 (tampone negativo), il soggetto rimarrà a casa fino a guarigione clinica seguendo le indicazioni del PLS/MMG che redigerà una attestazione che il bambino/studente può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui sopra e come disposto da documenti nazionali e regionali.

Lo schema di gestione delle persone sintomatiche sopra descritto e i comportamenti da seguire in caso i sintomi si manifestassero presso il proprio domicilio sono sintetizzati in appendice al presente documento.

## 6.9 SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS



La sorveglianza sanitaria in relazione alle visite di idoneità prosegue, privilegiando in questo periodo le visite preventive, le visite a richiesta, le visite in occasione del cambio di mansione e le visite dopo assenza per malattia: nell'ambito della visita medica la valutazione anamnestica individuale viene a comprendere anche informazioni atte alla prevenzione del contagio da nuovo Coronavirus, sia relative alla presenza di alcuni sintomi sia in merito a dati familiari.

Il medico competente collabora con la direzione scolastica per la gestione dei casi di particolare **fragilità** e patologie attuali o pregresse dei dipendenti. La scuola provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy.

Il medico competente applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitarie. Il medico competente, in considerazione del suo ruolo nella valutazione dei rischi e nella sorveglianza sanitaria, potrà suggerire l'adozione di eventuali mezzi diagnostici qualora ritenuti utili al fine del contenimento della diffusione del virus e della salute dei lavoratori.

Per il reintegro di lavoratori dopo l'infezione da COVID19, il medico competente, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza, effettua la visita medica precedente alla ripresa del lavoro, a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi, al fine di verificare l'idoneità alla mansione". (D.Lgs 81/08 e s.m.i, art. 41, c. 2 lett. e-ter), anche per valutare profili specifici di rischiosità e comunque indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia.

La scuola ha anche un proprio RLS che viene coinvolto

## 6.10 COMMISSIONE E REFERENTE PER L'EMERGENZA COVID-19

Come indicato in precedenza, l'ente ha costituito il Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del presente protocollo di gestione dell'emergenza Covid-19 con la partecipazione del RLS. Non sono presenti rappresentanti sindacali interni.

L'Istituto di Cultura e Lingue Marcelline di via Quadronno 15 a Milano ha anche costituito la commissione interna per la gestione dell'emergenza,

La commissione provvede ad aggiornare il presente documento e/o ad adottare tutte le misure specifiche e le procedure necessarie con riferimento all'evolversi della situazione pandemica e delle disposizioni conseguenti emanate dalle Autorità competenti, raccordandosi con il comitato.

Infine, il referente Covid-19 si occupa di tenere i rapporti con il dipartimento di prevenzione (DdP) e con le istituzioni scolastiche per tutto quanto attiene alla gestione delle persone sintomatiche, degli eventuali focolai e dell'applicazione delle misure di prevenzione.

## 7. APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO

Il presente documento, composto di n. 35 pagine, è stato elaborato dal datore di lavoro coadiuvato dal responsabile del servizio prevenzione e protezione e dal medico competente, consultando il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli altri referenti scolastici.

## 8. ALLEGATI

Il presente documento è corredato dei seguenti allegati utili all'applicazione di quanto in esso riportato.

Inoltre è integrato dalla documentazione sottoscritta con operatori e famiglie:

- dichiarazioni ed autocertificazioni;
- informative;
- procedure;
- regolamenti;
- patto di corresponsabilità;
- documenti previsti dalle norme a tutela della privacy;
- registri di accesso e di pulizie.

## ALLEGATO 1 – MISURE IGIENICO-SANITARIE GENERALI

1. lavarsi spesso le mani. Si raccomanda di mettere a disposizione in tutti i locali pubblici, palestre, supermercati, farmacie e altri luoghi di aggregazione, soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani;
2. evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
3. evitare abbracci e strette di mano;
4. mantenere, nei contatti sociali, una distanza interpersonale di almeno un metro;
5. praticare l'igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
6. evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri, in particolare durante l'attività sportiva;
7. non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
8. coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;
9. non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico;
10. pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol;
11. è fortemente raccomandato in tutti i contatti sociali, utilizzare protezioni delle vie respiratorie come misura aggiuntiva alle altre misure di protezione individuale igienicosanitarie

## ALLEGATO 2 – COME LAVARSI LE MANI



# Come lavarsi le mani con acqua e sapone?



**LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!**

 Durata dell'intera procedura: **40-60 secondi**

 <p><b>0</b> Bagna le mani con l'acqua</p>	 <p><b>1</b> applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani</p>	 <p><b>2</b> friziona le mani palmo contro palmo</p>
 <p><b>3</b> il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa</p>	 <p><b>4</b> palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro</p>	 <p><b>5</b> dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro</p>
 <p><b>6</b> frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa</p>	 <p><b>7</b> frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa</p>	 <p><b>8</b> Risciacqua le mani con l'acqua</p>
 <p><b>9</b> asciuga accuratamente con una salvietta monouso</p>	 <p><b>10</b> usa la salvietta per chiudere il rubinetto</p>	 <p><b>11</b> ...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.</p>

**WORLD ALLIANCE**  
for **PATIENT SAFETY**

WHO acknowledges the Hôpital Universitaire de Genève (HUG), in particular the members of the Infection Control Programme, for their active participation in developing this material.  
October 2005, version 1.



**World Health Organization**

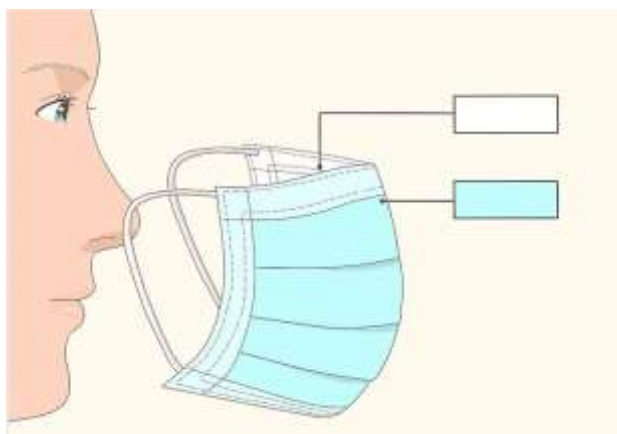
All reasonable precautions have been taken by the World Health Organization to verify the information contained in this document. However, the published material is being distributed without warranty of any kind, either expressed or implied. The responsibility for the interpretation and use of the material lies with the reader. In no event shall the World Health Organization be liable for damages arising from its use.

### ALLEGATO 3 – UTILIZZO DELLA MASCHERINA

## MASCHERE DI PROTEZIONE

Le tipologie di mascherine maggiormente utilizzate:

MASCHERA CHIRURGICA	FFP2/FFP3 (o N95/N99)
<p><b>Protezione verso l'esterno:</b> Trattiene le sole particelle emesse da chi la indossa. Non ha la funzione di proteggere il portatore da agenti patogeni esterni.</p> <p>Viene utilizzata per evitare che chi la indossa propaghi il virus attraverso starnuti e colpi di tosse;</p> <p>E' più comoda dato che veste in maniera più larga sul volto;</p> <p>Può essere indossata dai cittadini;</p> <p>Si trova di frequente presso le farmacie.</p>	<p><b>Protezione verso chi le indossa:</b> Filtrano l'aria inspirata proteggendo chi le indossa ed alcune tipologie filtrano anche l'aria espirata (protezione verso l'esterno);</p> <p>Livelli raccomandati dall'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità): Le FFP2 filtrano oltre il 92% delle particelle in sospensione, le FFP3 arrivano a valori pari o superiori al 98%;</p> <p>Devono aderire al volto ed essere indossate correttamente (vedere istruzioni);</p> <p>Vanno indossate prevalentemente dal personale sanitario come da indicazione OMS</p> <p>Si trovano presso rivenditori specializzati.</p>



**Assicurati che il lato corretto della mascherina sia rivolto verso l'esterno.**

Il lato interno è solitamente bianco; il lato esterno ha invece un colore diverso. Prima di applicare la mascherina, assicurati che il lato bianco sia rivolto verso il tuo viso.

**Ricordati** una volta messa in posizione sulla testa e sul viso, usa indice e pollice per stringere la porzione flessibile del bordo superiore della mascherina intorno al ponte del naso.

### Come indossare correttamente i dispositivi FFP2 - FFP3

- Lavare accuratamente le mani.
- Appoggiare sul palmo della mano la mascherina e far passare i lacci sul dorso delle mani (senza il contatto diretto verso l'alto).
- Portare la mascherina sul volto, la base sul mento e il nasello sopra il naso, in modo da coprirlo.
- Tenendo la mascherina sul volto, tirare l'elastico superiore e farlo passare dietro la testa sopra le orecchie.
- Tenendo la mascherina sul volto, tirare l'elastico inferiore e farlo passare dietro la testa sotto le orecchie nella parte superiore del collo.
- Con entrambe le mani, appiattare il nasello affinché aderisca perfettamente al naso.
- Provare ad inspirare e verificare che la mascherina aderisca perfettamente; l'aria dovrebbe entrare solo attraverso il filtro.
- Eventualmente con uno specchio, verificare che la mascherina aderisca perfettamente a tutto il volto.



## ALLEGATO 4 - COME INDOSSARE E TOGLIERE I GUANTI MONOUSO

**Attenzione:** l'uso **dei guanti**, come quello delle mascherine, aiuta a prevenire le infezioni ma solo a determinate condizioni.

Diversamente, il dispositivo di protezione può diventare un veicolo di contagio.

Ecco una semplice guida su come si indossano e come si tolgono i guanti monouso.

### Come indossare i guanti monouso

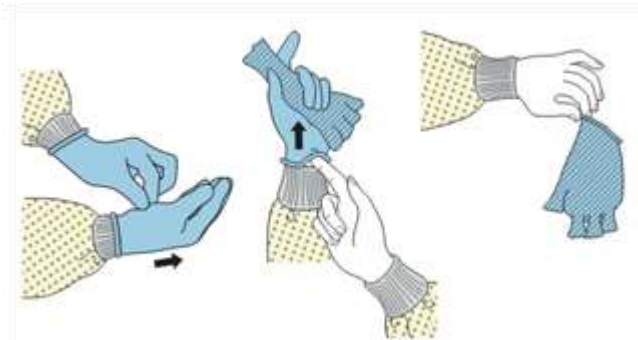
1. Indossa i guanti sempre **dopo esserti lavato accuratamente le [mani](#)**.
2. Verifica che i guanti siano **della tua misura**: i guanti troppo piccoli possono facilmente rompersi perché troppo 'tesi'; i guanti troppo larghi non rimangono aderenti e potrebbero non proteggere adeguatamente.
3. I guanti devono essere **puliti**; non vanno riutilizzati o riciclati (sono per l'appunto monouso).
4. Prima di indossare i guanti, verifica che siano **integri** (che non abbiano buchi).
5. Indossa i guanti facendo in modo che **ricoprano anche il polso**.

### Mentre indossai i guanti monouso

Fai attenzione a non toccarti occhi, bocca o naso: anche se hai i guanti, ricorda che la loro superficie è contaminata da ciò che tocchi; se poi ti tocchi, potresti contagiarti facilitando l'ingresso dei virus nel tuo corpo.

### Come togliere i guanti monouso

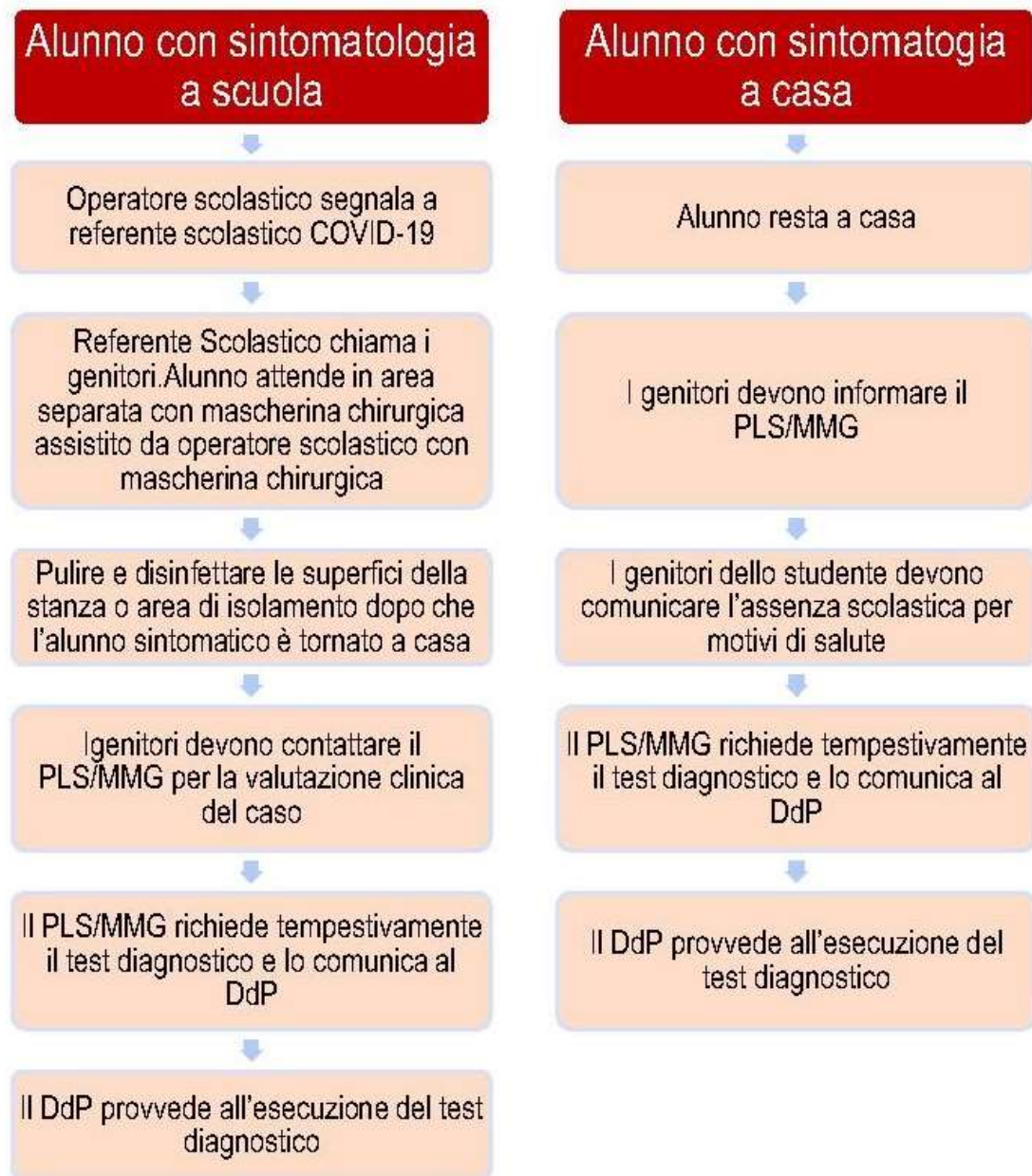
1. Quanto stai per toglerti i guanti, ricorda che l'**esterno dei guanti è contaminato**, quindi non devi **mai toccare la superficie esterna** del guanto. Se dovesse succedere, [lavati le mani](#) subito.
2. Inizia a **sfilare il primo guanto** prendendone un lembo (circa a metà); tira verso il basso e sfilalo completamente, senza toccare la pelle della mano.
3. **Tieni avvolto il guanto** che hai appena sfilato nella mano che indossa ancora l'altro guanto.
4. Con l'altra mano libera, inizia a **sfilare il secondo guanto** infilando le dita nell'**apertura del polso**. Afferra l'interno del guanto e tiralo giù dalla mano, in modo che l'interno del guanto resti sempre rivolto all'esterno mentre lo sfilati. Questo guanto man mano che viene sfilato **avvolge anche l'altro guanto** che la mano continua a stringere. Alla fine **il primo guanto è avvolto dentro il secondo guanto**.
5. Butta i guanti in un **cestino dei rifiuti munito di coperchio**, o richiudili in un **sacchetto di nylon** prima di gettarli nei rifiuti.
6. **Lavati le mani**.



Come si tolgono i guanti monouso.

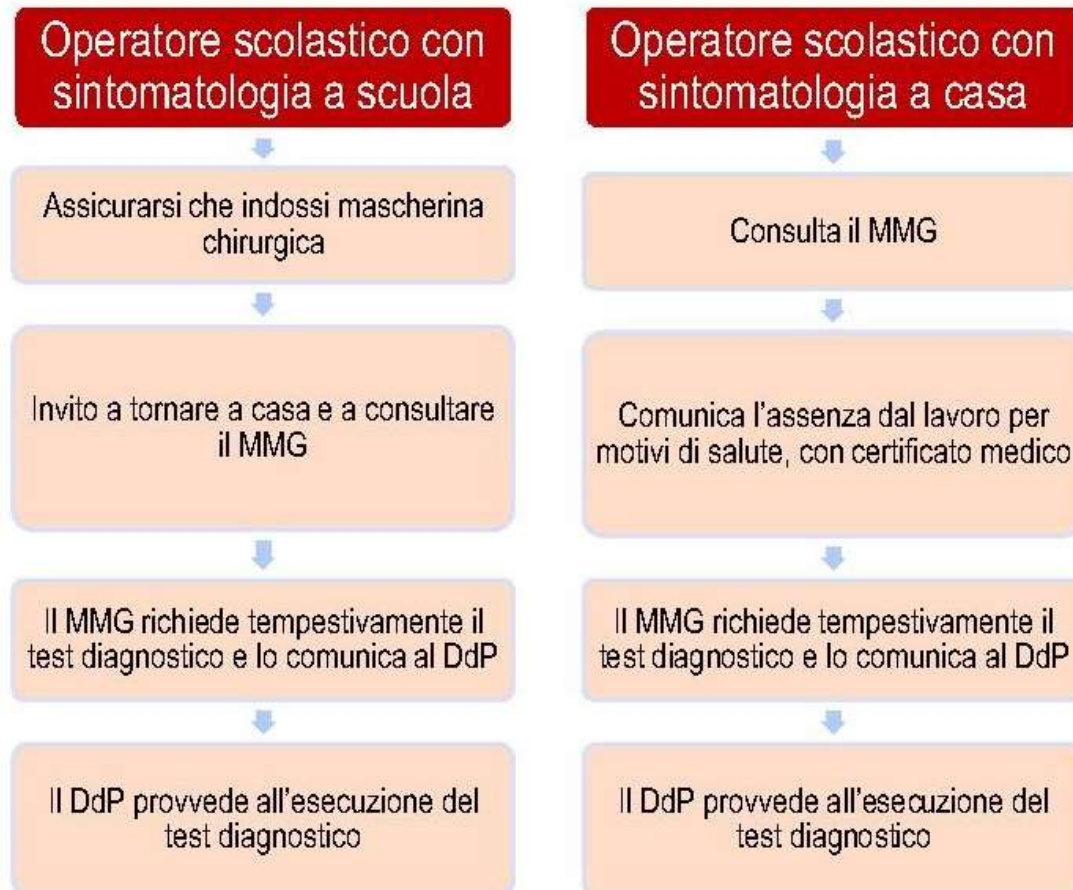
## ALLEGATO 5 – GESTIONE DELLE PERSONE SINTOMATICHE

L'alunno sintomatico





### L'operatore sintomatico



## ALLEGATO 6 – SEGNALETICA GENERALE SICUREZZA COVID-19

Da utilizzare nelle zone ristoro

Da utilizzare negli spazi comuni (locali ristoro,  
mensa scolastici, gli spogliatoi dell'ascensore)



Da utilizzare zone comuni



Da utilizzare zone sbarco ascensori

Da utilizzare nelle zone lavaggio mani

